



Milano, 27 gennaio 2022

- AI DIRIGENTI SCOLASTICI
- AL PERSONALE DOCENTE

CORSO DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Con il **DM 188 del 21 giugno 2021** relativo alla "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" e la successiva **nota 27622 del 6 settembre 2021** che prevede l'avvio delle attività indicando lo schema di modulo formativo e gli obiettivi, oltre alla ripartizione delle risorse, il Ministero dell' Istruzione è intervenuto unilateralmente, senza confronto sindacale, ignorando il ruolo degli OO.CC. e delle norme contrattuali.

Per la FLC CGIL non è in discussione il valore della formazione in sé, specie su temi importanti e fondamentali come quello dell'inclusione scolastica, ma riteniamo illegittimo che essa sia stata definita in modo unilaterale dall'Amministrazione, con una **evidente e pericolosa ingerenza in una materia che è di competenza degli organi collegiali** e ha **ricadute sul rapporto di lavoro**, introducendo obblighi di servizio senza alcuna regolamentazione contrattuale.

Valutiamo negativamente l'aver stabilito per legge un obbligo che prevede per i docenti carichi di lavoro oltre l'orario di servizio e ribadiamo che l'attività di formazione debba in ogni caso essere rimessa, nella sua pianificazione e quantificazione, all'autonomia scolastica e alla sovranità del Collegio Docenti, come da CCNL.

Per tale motivo la FLC Cgil ha proposto **ricorso al TAR** per la sospensiva del DM. Il TAR ha respinto il ricorso non rilevando sufficienti elementi per accogliere l'istanza cautelare, perché nel frattempo il Ministero ha prorogato al 30 marzo 2022 la conclusione dei percorsi formativi. Si resta comunque in attesa della sentenza di merito.

Ad ottobre 2021 è intervenuta una **sentenza della Corte di giustizia europea**, che sancisce inequivocabilmente il principio che la **formazione professionale obbligatoria è a tutti gli effetti prestazione lavorativa**, quindi da considerarsi orario di servizio.

Dopo la circolare del Ministero Istruzione del 6 settembre 2021, che finanzia il corso di formazione sull'inclusione scolastica, assegnando all' USR Lombardia risorse pari a 1.614.506 euro (non sufficienti per tutto il personale), l' USR e gli UST stanno chiedendo alle scuole i nominativi dei docenti che parteciperanno al corso di formazione.

E' utile ribadire che, ad oggi, di fatto l' obbligo al corso di formazione esiste in forza di legge, ma deve essere chiaro che, come sempre abbiamo sostenuto, le attività previste dal DM 188, declinate secondo le indicazioni della nota 27622 del 6/9/2021, essendo orario di servizio, potranno essere ricondotte **nelle ore relative alle attività funzionali all'insegnamento e da retribuire se eccedenti il monte ore definito dal CCNL.**

Il Collegio Docenti, alla luce del DM 188, dovrà rielaborare il Piano di Formazione definendo, anche, i criteri per l'individuazione dei docenti che dovranno partecipare al corso di formazione.